

Sul territorio e in città Pd, giochi (quasi) fatti in segreteria In pole Zanardi e Cammarata

Si avvicina l'era dei congressi per il Pd ma, stando a quanto dice il presidente della direzione regionale, Claudio Bragaglio, non ci saranno contese tra pretendenti alla carica di segretario regionale, provinciale e cittadino. Bensì un solo candidato, frutto della sintesi delle due anime del partito, quella più di sinistra-progressista e quella più cattolico-moderata. I nomi dentro al partito circolano già con una percentuale di certezza molto elevata.

Per la segreteria regionale il nome è quello di Silvia Roggiani, 38enne segretaria me-

In Regione

● Per la segreteria regionale il nome è quello di Silvia Roggiani

● Il nome di Emilio Del Bono, vice presidente in Consiglio, è apparso sui giornali ma non ci sarebbe partita

tropolitana e deputata. Sarà quasi certamente lei a raccogliere l'eredità di Vinicio Peluffo, il segretario uscente. Il nome di Emilio Del Bono, ex sindaco di **Brescia** e attuale vicepresidente del consiglio regionale, è apparso sui giornali ma non ci sarebbe partita. Candidatura di bandiera anche quella di Davide Casati, ex sindaco di Scanzorosciate (Bg) classe 1985.

Per la segreteria provinciale invece pare molto probabile la riconferma di Michele Zanardi, sindaco di Villanuova sul Clisi. Il suo senso della mediazione dimostrato re-

centemente nella dolorosa dialettica interna riguardante il candidato sindaco e poi del vicesindaco di **Brescia** ma anche nella redistribuzione delle deleghe nel consiglio provinciale guidato da Emanuele Moraschini, stanno convincendo la base del partito che sia l'uomo giusto al posto giusto. Da riconfermare insomma.

Infine la segreteria cittadina: lo scranno andrà (salvo colpi di scena dell'ultima ora) a Roberto Cammarata, ex presidente del consiglio provinciale, che aspirava anche ad un assessorato. Esponente

della sinistra progressista del partito, guidando la segreteria cittadina bilancerà gli equilibri tra i dem in città, che hanno visto prevalere la componente cattolica nell'elezione del presidente del consiglio (Roberto **Rossini**) e anche nella scelta del capogruppo in consiglio (Roberto Omodei) mentre in giunta c'è di fatto un sostanziale equilibrio (i cattolici **Manzoni** e **Muchetti** da una parte le progressiste **Bianchi** e **Frattini** dall'altra, con **Tiboni** assessora esterna libera da correnti).

P.Gor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

